

BONOMELLI (Mons. Geremia). *Discorsi e panigirici inediti*, pubblicati per cura di Mons. Girolamo Pelanda e del prof. dott. D. Guido Astori. Volume in-8. Casa Editrice Marietti. Torino, 1930. L. 20.

In gran parte gli scritti raccolti in questo volume sono frutti dell'attività giovanile dell'illustre prelado patriota. Essi risalgono per lo più ad una data anteriore al 1870 e risentono della foga giovanile del vescovo di Cremona, il quale non volle mai raccogliarli in volume, perchè gli mancava il tempo di dar loro una forma più moderna e di sfrondarli da ogni frangia rettorica.

I raccoglitori, nonostante queste lievi mende, hanno ritenuto utile la presente pubblicazione, il cui contenuto rivela l'animo nobile ed ardente del Bonomelli, e la cui lettura sarà proficua a molti, soprattutto al clero.

Migliore presentazione di quest'opera non potremmo fare che riportando le parole di S. E. Monsignor Giovanni Cassani, attuale Vescovo di Cremona:

"...La vasta e varia dottrina, sacra e profana, la forma limpida ed efficace, la sacra unzione, la praticità viva e popolare congiunta alla nobiltà dei pensieri e dei sentimenti, che adornano i discorsi dell'insigne mio Predecessore, gli hanno assegnato un posto dei primi tra i più distinti oratori sacri moderni in Italia. E il Clero italiano che tanto apprezza gli altri libri di Mons. Bonomelli, non potrà non fare ottima accoglienza alla pubblicazione dei suoi discorsi ancora inediti, nei quali troverà certamente un prezioso sussidio al ministero della divina parola".

TEOL. GIUSEPPE ANGRISANI. *Il Cardinale G. Gamba*. Editore Marietti. Torino. L. 5.

Il Santo Pastore, rapito repentinamente il 26 dicembre 1929, all'affetto dei Torinesi, rivive in un libro semplice e schietto come l'anima di Lui, nell'inquadratura dei tempi e dei luoghi, ove il Signore Lo ha chiamato ad esercitare il suo altissimo ministero. Il teol. Angrisani che visse al fianco di Lui negli ultimi anni di Sua vita e ne conobbe a fondo i grandi pensieri e le cure che hanno assorbita la energia dell'anima eletta, ci pone sott'occhio episodi, fatti, parole, disposizioni, atti in cui traluce lo zelo apostolico e il grande amore che il card. Gamba ha portato al popolo cristiano,

da cui veniva e per il quale ha prodigato tesori di carità.

La visione della nobile figura del porporato illustre ci è così richiamata potentemente dallo scrittore, che si valse soprattutto di documenti per stendere il suo atto d'amore verso di lui. Al termine della lettura del libro un grido ci sfugge dal cuore: quale padre abbiamo perduto colla morte del card. G. Gamba!

C. B.

DOTT. GERARDO LE THIER. *Il Foot-Ball*. Casa Editrice G. B. Paravia & C. Torino, 1931. L. 15.

Il dott. Gerardo Le Thier ha pubblicato con i tipi della Casa Editrice Paravia un bel volume illustrato sul giuoco del foot-ball, lo sport più popolare e più praticato dal dopo guerra ad oggi.

È un libro molto utile non solo per i giuocatori ma anche per quella moltitudine di appassionati che seguono settimanalmente le vicende del giuoco del calcio, ma che di tutte le sue complesse norme e regole di giuoco sono alquanto digiuni. Durante lo svolgimento delle partite si può, sovente, assistere a spettacoli poco edificanti e ad incresciosi incidenti tra gli spettatori, dovuti appunto alla poca o nessuna conoscenza del giuoco, e dalla inesatta, interpretazione data dal pubblico alle decisioni prese dall'arbitro della tenzone.

Leggendo quindi questo bel libro si potrebbe ovviare molti incidenti e farsi una buona cultura del popolarissimo sport.

L'A., oltre che ricordare il giuoco del calcio dalle sue origini e lo sviluppo progressivo assunto in Europa ed in America, dà ampie notizie dei tangibili progressi che ha fatto il foot-ball in Italia, nazione giustamente considerata fra le più forti del mondo.

Molto utile è ancora il libro per i giuocatori, perchè fornisce loro precise norme per praticare quegli sport atletici di contorno, che servono efficacemente a preparare ai giovani saldi muscoli e prestanza fisica per poter sopportare con minor disagio le fatiche del durissimo giuoco.

SOFOCLE: *Elettra*. Versione italiana a cura di A. Nardi. Casa Editrice Paravia & C. Torino, 1931. L. 4.

Il traduttore, già noto per la traduzione del "Filotete" pure di Sofocle, si è attenuto nella presente per quanto gli è stato possibile, alla interpretazione